LA PROVINCIA
VENERDÌ 18 MARZO 2022

Alle Caviate distributore chiuso Motoscafi senza carburante

Il caso. Costituiva l'unica area di rifornimento sul lago per le imbarcazioni Valsecchi: «La Tamoil ha una convenzione con il Comune e deve rispettarla»

PAOLA SANDIONIGI

C'è un punto di domanda sul futuro dell'area di rifornimento Tamoil delle Caviate, chiusa ormai da dicembre. Il problema non è tanto per il distributore di carburante considerata la vicinanza di altri in zona sia sul lungolago che in via Turati, ma il fatto che quello delle Caviate era l'unico distributore di carburante per i motoscafi in città. In quella città che dovrebbe essere turistica ma invece rischia di perdere un servizio importante. Nelle ultime domeniche c'è stato chi è arrivato via lago per fare rifornimento ma ha trovato chiuso.

L'area di rifornimento Tamoil delle Caviate chiusa ormai da dicembre FOTO D'ARCHIVIO

Questione già segnalata

«Era l'unico punto di riferimento per l'approvvigionamento di carburante, per le imbarcazioni a motore, presente in città - rimarca **Corrado Valsecchi**, capogruppo di "Appello per Lecco" -. La Tamoil ha una convenzione con il Comune sottoscritta tempo fa e deve rispettarla, il Comune deve esigere che quel servizio non venga interrotto. Una città che guarda al turismo, sta pensando alla riqualificazione del lungolago e a promuovere un porticciolo in località Malpensata non può permettersi il lusso di chiudere l'unico distributore che si affaccia sul lago».

«Vorrei capire quali sono i tempi per trovare un nuovo gestore - aggiunge Valsecchi - e soprattutto se non ci siano sorprese dietro l'angolo che portano a un disimpegno della società Tamoil verso la convenzione sottoscritta con il Comune».

La questione era già stata portata all'attenzione del Consiglio comunale dai consiglieri di minoranza **Cinzia Bettega** e **Peppino Ciresa**. A dicembre, dopo anni di attività la famiglia Rigamonti aveva lasciato il Brick Tamoil alle Caviate, per scelte personali delle sorelle **Areta** ed **Erica Rigamonti**, che aiutate dai familiari avevano gestito l'area di servizio per oltre un decennio.

Realizzata nel 1993

Abbassata la serranda si era sparsa la notizia dell'arrivo di nuovi gestori già da gennaio, ma probabilmente non è così facile riuscire a trovare chi voglia prendersi questo incarico, considerato che servono almeno un paio di persone presenti in contemporanea tra il distributore a bordo strada e quello per le imbarcazioni, oltre al servizio bar.

L'area del distributore era stata progettata e realizzata nel 1933 dall'architetto **Mario Cereghini**.

Quanto al bar potrebbe avere un buon giro di clienti grazie all'apertura del tratto da Lecco ad Abbadia del sentiero del Viandante e della vicina pista ciclabile dalle Caviate a Pradello. Il bar della Tamoil negli ultimi anni era diventato il luogo di ritrovo di un gruppo di lecchesi doc ormai in pensione, che nel tempo avevano occupato posizioni di rilevo in città.

©RIPRODUZIONE RISERVATA